



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

UN MODELLO PEDAGOGICO PER NARRARE I VISSUTI UMANI

LEZIONE ON LINE, 11 MARZO 2021

Dott.ssa Viviana De Angelis (PhD)

Assegnista di Ricerca

Università degli Studi Aldo Moro di Bari

viviana.deangelis@uniba.it

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE



Consiglio Regionale
della Puglia



Diocesi di
Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
Ufficio di Pastorale Scolastica



Comune di
Molfetta



Comune di
Ruvo di Puglia



SISUS
Servizio Italiano per la
Sviluppo Interculturale e Sociale



ISS
Istituto Nazionale per lo
Studio e la Cura delle
Malattie Infettive e Parassitarie



Centro Aiuto alla Vita
C.A.V. - Centro di Cura e Assistenza
Vita



Caritas



Caritas

PROGETTO | L'ARTE
di ESSERE UMANI
AREUMA-CPD-Program 2019-2021



**UN MODELLO
PEDAGOGICO**

**PER NARRARE I
VISSUTI UMANI**

VISSUTI UMANI

ETIMOLOGIA

- ***VISSUTI- VISSUTO***
- agg. e s. m. [part. pass. di vivere]. – 1. agg. (riferito a uomo, anche in senso negativo) «Che ha avuto una vita ricca di esperienze» – 2. agg. (riferito a vita) «Autenticamente trascorsa o sofferta».

- ***VITA***

- Forza attiva propria degli esseri, in virtù della quale essi sono in grado di muoversi, reagire agli stimoli ambientali, conservare e reintegrare la propria forma e costituzione e riprodurla in nuovi organismi simili a sé

La vita umana...





9-Week Human Embryo



Imprevedibile «salto evolutivo»

(John Eccless, *How the self controls its brain*, 1994)

«Dono» e ineludibile «presa d'atto»

(Paul Ricoeur, *Sé come un altro*, 1996)

UN MODELLO PEDAGOGICO

Pedagogia interpretativa
(ermeneutico- filosofica
esemplarista)



PEDAGOGIA

- Ermeneutica del dono
- Disciplina scientifica che studia i processi dell'educazione e formazione
- Scienza dell'Educazione (ossia del cammino che compie un individuo per divenire se stesso, o il meglio di se stesso)
- Scienza critica dei valori
- **Scienza che studia i processi di formazione della coscienza critica e della personalità dei discenti attraverso l'esperienza e i vissuti**
- Scuola e «accademia della danza»

**«Attraverso l'educazione dei giovani si
ricostruisce una società»**

Luigi Giussani, *Il rischio educativo*. Segrate: Rizzoli, 2005.

**«Attraverso l'educazione vera dei
giovani si ricostruisce una società»**

Romano Guardini, *Le età della vita*, 1953.

Educazione «vera» per Romano Guardini è l'educazione corrispondente all'umano (*veritas adeguationis rei et intellectus*), un'educazione, cioè, in cui oggettività delle cose, razionalità umana e conformità della verità, ai desideri profondi che muovono le azioni umane, formano un tutt'uno.

Romano Guardini, *Le età della vita*, 1953

CARATTERI DEL POSITIVISMO

1. Primato assoluto della scienza (unica forma di conoscenza valida)
2. Esaltazione ragione umana
3. Carattere antimetafisico
4. Fiducia nel progresso scientifico, tecnologico e industriale
5. Riconoscimento esclusivo del metodo scientifico, quale unico metodo valido d'investigazione.

I diversi significati del termine positivo

- **REALE:** positivo si oppone a chimerico ed esclude il misterioso, ossia esclude ogni spiegazione che ricorra a principi non controllabili nell'esperienza.
- **UTILE:** solo una conoscenza che rimanga nell'ambito dell'esperienza è utile, ossia può contribuire a migliorare le condizioni di vita degli uomini, può vincere la miseria, l'ignoranza e la malattia.
- **CERTO:** certezza si oppone a indecisione; essa implica l'eliminazione dei dubbi, dei problemi insolubili dell'antica metafisica; non ci sono problemi che non siano risolvibili con i risultati della scienza, altri problemi l'uomo non si deve porre (pseudo-problemi).
- **PRECISO:** si oppone a vago, alla metafisica e all'antica filosofia della natura che parlava di «qualità occulte».
- **ORGANICO:** capace di raccogliere insieme i risultati delle varie scienze per approdare ad una scienza dell'uomo che possa guidare la sua condotta.

Le varie forme di Positivismo

Positivismo sociale (Prima metà '800)

Mira a costruire un sistema delle scienze, per farne la base di una nuova società, retta su leggi scientifiche.

Saint Simon (Parigi 1760- Parigi 1825)

August Comte

(Montpellier 1798-Parigi 1857)

Positivismo metodologico

Approfondisce gli aspetti logici e metodologici dei processi conoscitivi; posizioni liberali e anti-assolutistiche

John Stuart Mill

(1806 Londra- Avignone 1873)

Positivismo evolucionistico

Filosofia dell'evoluzione che fornisce, sulla base di questo concetto, una spiegazione unitaria della natura, della società e delle scienze.

Herbert Spencer

(Derby 1820 - Brighton, 1903)

Pedagogia fenomenologica opposta alla **Pedagogia positivista**

La pedagogia fenomenologica si oppone alla pedagogia positivista, che considera **il ragazzo difficile portatore di problemi in quanto condizionato necessariamente del suo ambiente**, ritenendo che il ragazzo difficile sia quello che ha elaborato dentro di sé il significato di tali condizioni socio-ambientali come positivo e accettabile. La pedagogia fenomenologica quindi non coglie le relazioni ambiente-soggetto come relazione di causa-effetto, ma come un insieme di tensioni governate da leggi prevedibili aventi tali relazioni una dinamica di possibilità aperta. La metodologia fenomenologica, pertanto, vuole essere sostenitrice di una formazione umana orientata a rendere il soggetto capace di dare continuamente senso alla propria vita (Bertolini, 1988).

Il ragazzo difficile, quindi, come ogni altro ragazzo, è costruttore di sé e della realtà entro i vincoli di quella realtà e delle condizioni intersoggettive che si danno: **i comportamenti non sono il frutto di pressioni ambientali, ma della interpretazione e elaborazione che ciascuno fa di tali condizionamenti.**

L'educazione deve incidere sui processi di interpretazione e di elaborazione interna da parte del soggetto aiutandolo a interpretare meglio se stesso e la realtà e modificare la visione del mondo. L'educatore, pertanto, è chiamato ad assumere un paradigma pedagogico che riconosca il contributo soggettivo alla costruzione di sé, ponendo la centralità dell'attività interpretativa e intervenendo all'interno di questa dimensione di possibilità per introdurre elementi di ampliamento e diversificazione e cercando di allargare la rete delle relazioni del ragazzo con gli altri e con il contesto (Caronia, 1996).

Occorre moltiplicare le opportunità per il ragazzo di interagire con altri soggetti e altri contesti per allargare la propria esperienza imparando a ripensare se stesso, gli altri, il mondo da un diverso punto di vista.

La pedagogia fenomenologica considera quindi il processo educativo come passaggio progressivo dalla capacità soggettiva di vivere le situazioni alla consapevolezza del legame dell'io con il mondo delle relazioni interpersonali, nella promozione di una coscienza che non può appiattirsi sulla contingenza, ma deve cogliere il significato di tali eventi per dare ad essi una direzionalità razionale e valoriale (Pesare, 1998).

Si riconosce quindi l'incertezza come dimensione costitutiva dell'intervento educativo, per cui, la professionalità dell'educatore si esplica nella capacità di negoziazione continua in direzione formativa, nella prospettazione non di prescrizioni operative rigide, ma di proposte capaci di essere convincenti agli occhi del mondo vitale dell'educando e della sua intelligenza (Pesare, 1998).

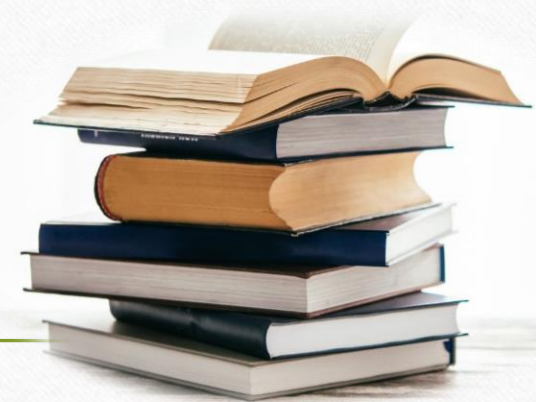
BIBLIOGRAFIA

Bertolini P. (1988), *L'esistere pedagogico. Ragioni e limiti di una pedagogia come scienza fenomenologicamente fondata*, La Nuova Italia, Firenze.

Caronia L. (1996), *Interpretare le differenze: il paradigma pedagogico in pedagogia e l'educazione dei ragazzi difficili*, in A. Mangano – A. Michelin Salomon (eds), *La devianza dei minori come problema educativo*, Lacaia, Bari-Roma, pp. 61-74.

Pesare F. (1998). *L'educazione dell'attività intenzionale, interpretativa e elaborativa di senso del soggetto nella prospettiva fenomenologica*, in G. Massaro (ed), *Orientamenti pedagogici del XX secolo*, Adriatica Editrice, Bari, pp. 79 10

PROPOSTA



- DUE PARADIGMI PEDAGOGICI:
validi anche per la pedagogia speciale

1. L'**AUTOEDUCAZIONE**
2. LA **METACOGNIZIONE**



Riferimenti bibliografici

1. **AUTOEDUCAZIONE**

(Maria Montessori, Edda Ducci, Romano Guardini, Luigi Giussani, Edgard Morin, Wolfgang Brezinka, Alasdair MacIntyre, ecc..)

1. **METACOGNIZIONE**

(Piaget, Vygotsky, Richard, Bonnet, Ghiglione, Flavell, Brown, ecc...)

AUTOEDUCAZIONE

NON E' PREVISTA ESPLICITAMENTE DAI PIANI MINISTERIALI, MA APPARE URGENTISSIMA PER SUPERARE LA CRISI DELL'EDUCAZIONE CONTEMPORANEA



Autoeducazione s. f. [comp. di auto-1 e educazione]. – Educazione di sé stesso, che l'educando compie indipendentemente dall'azione dell'educatore e dell'ambiente.



Educazione che al contrario della pedagogia idealistica include gli apporti eteronomi, ma **pone al centro l'educando** stesso, il quale dopo aver **scelto un «modello»** e un' «autorità», intraprende un **cammino per diventare «se stesso»** e realizza progressivamente nella sua persona l'opera educativa, attraverso un **processo metacognitivo introspettivo** esposto alla continua verifica esperienziale

AUTOEDUCAZIONE

- **PROCESSO METACOGNITIVO INTROSPETTIVO**
- **PRESUPPONE LA SCELTA DI UN MODELLO**
- **HA COME ATTORI PRINCIPALI L'INTELLIGENZA E LA VOLONTA'**
- **IMPLICA UNA SCELTA ETICA**
- **COINVOLGE TUTTE LE DIMENSIONI UMANE E NON SOLO QUELLA COGNITIVA**
- **E' RIVOLTA ALLO SVILUPPO DEL POTENZIALE DI PERFETTIBILITA' DEL SOGGETTO**
- **PRESUPPONE L'ACCETTAZIONE DI UN'AUTORITA' CON IL PARADIGMA DELLA VERIFICA**

AUTOEDUCAZIONE



**E' LO STRUMENTO PIU' EFFICACE PER
L' EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA
UMANA**



AUTOEDUCAZIONE



**CONSENTE DI AVERE UN NUOVO SGUARDO
SU SE STESSI, SUGLI ALTRI E SUL MONDO**

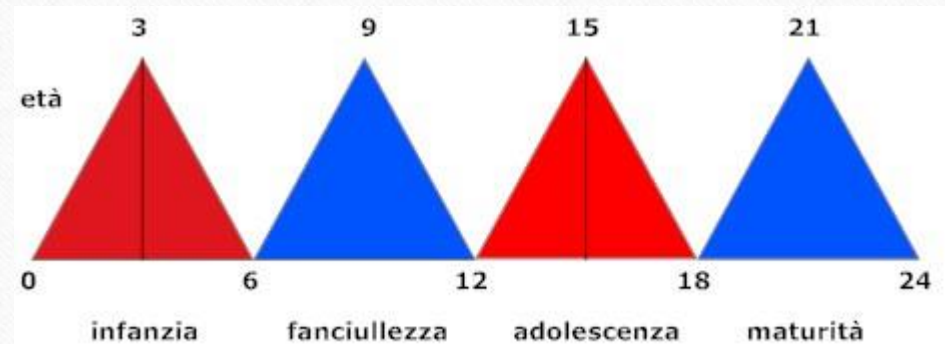


AUTOEDUCAZIONE

ATTIVITA' METACOGNITIVA INTROSPETTIVA

SVILUPPO INTELLIGENZA SPIRITUALE

**MASSIMO GRADO DEI SISTEMI MOTIVAZIONALI
INTERPERSONALI**





AUTOEDUCAZIONE



COMPORTE IL PROGRESSIVO SVILUPPO DI **UN'INTELLIGENZA SPIRITUALE**, INTESA COME CAPACITA' METACOGNITIVA INTROSPETTIVA CHE RESTA ATTIVA A CONDIZIONE CHE IL PROCESSO AUTOEDUCATIVO SIA REALIZZATO LONGLIFE.

COMPORTA LO SVILUPPO DI
UNA NUOVA ATTITUDINE:
L'INTELLIGENZA SPIRITUALE



INTESA COME **UN**
NUOVO SGUARDO SU SE STESSI;
SUL MONDO E SUGLI ALTRI

CAPACE DI GENERARE CAMBIAMENTO:
**UNA NUOVA COMPRENSIONE E
NUOVE POSITIVE RELAZIONI**



METACOGNIZIONE

La metacognizione
può essere definita
come conoscenza
sulla conoscenza,

DEFINIZIONE DI METACOGNIZIONE

- Dimensione mentale che va oltre la cognizione
- Coscienza del proprio processo mentale
- Capacità di controllo, organizzazione e modifica del proprio apprendimento in base ai fini che ci si prefigge in autonomia

CHE COSA DEVE TENER PRESENTI?

-
1. SOLIDI MODELLI TEORICI DI EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE E DI AUTOEDUCAZIONE.
 2. ANCORAGGI VALORIALI: MODELLI, EXEMPLA, AUCTORITAS DI VIRTU' INCARNATE.
 3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Attraverso gli occhi di un **bambino** vedremo il **mondo** per come dovrebbe essere e per come può essere.... se solo, insieme, lo vogliamo!



Grazie

